

# Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 23 - 15 NOVEMBRE 2020

## IL SETTIMO GIORNO

XXXIII Domenica T.O.  
Anno A

### Gettatelo fuori nelle tenebre

**È** tendenza ormai universale epurare il Vangelo da ogni parola che parla di Cristo Gesù come Giudice dei vivi e dei morti. Si vuole invece un Cristo pietoso, misericordioso, ricco di ogni bontà, ma con gli occhi chiusi sopra le azioni degli uomini. Nessuno però si chiede cosa comporta un Cristo che non è Signore, non è Giudice, non chiede ragione del male fatto, non interviene nella storia per raddrizzarla, perché possa scorrere verso il più grande bene, così che si possa raggiungere il Paradiso.

Annunciando un Cristo Gesù solo di misericordia, si dona all'uomo il permesso di essere ingiusto, senza pietà, senza misericordia, senza alcuna compassione verso i suoi fratelli. Neghiamo a Cristo il potere di un Giudizio eterno, ma poi quando vediamo che il male imperversa nel mondo, allora diveniamo noi giudici spietati dei nostri fratelli. Emaniamo ogni sentenza contro di essi, dichiarandoli colpevoli di ogni delitto e indegni anche della sepoltura ecclesiastica o di accostarsi ai sacramenti. Invece Gesù ci chiede di lasciare a Lui ogni giudizio. A noi invece affida il compito di operare, anche offrendo la nostra vita, per la conversione e la salvezza di

ogni uomo. Questo non significa che non dobbiamo separare il bene dal male o che i peccatori non vadano ammoniti.

Perché colui che non ha fatto fruttificare il suo talento viene gettato fuori dove è pianto e stridore di denti? Perché un carisma è in tutto simile ad un seme che va messo nel terreno perché diventi un grande albero, tanto grande da poter sfamare ogni uomo. La storia ci insegna che

*Nessuna persona deve considerarsi inutile. La sua presenza nella storia, vissuta secondo sapienza e intelligenza, produce un bene per ogni altro uomo*

un carisma anche di un'intuizione, messo a frutto con sapienza e intelligenza, ha prodotto un bene di salvezza per l'umanità intera. Un'idea ha sempre portato un bene non solo a

colui che l'idea ha realizzato, ma ad ogni altro uomo. Non fare fruttificare un carisma diviene così grave peccato di omissione. Un carisma sembra un niente, eppure in esso vi è posta la salvezza del mondo. Questa verità deve insegnarci che nessuna persona deve considerarsi inutile. La sua presenza nella storia, vissuta secondo sapienza e intelligenza, produce un bene per ogni altro uomo. La Madre del Signore sia Lei ad insegnarci come del carisma della nostra vita possiamo farne un dono al nostro Dio per il più grande bene di ogni altro uomo.



## LAMPADA AI MIEI PASSI

### Insegnare a pregare è vera opera evangelica

**G**esù spesso si ritirava in luoghi solitari a pregare. I discepoli vedono il Maestro che prega e gli chiedono che insegni loro come si prega. Non sempre sappiamo come si deve pregare. Insegnare a pregare è vera opera evangelica. Cos'è il Vangelo? È l'insegnamento nello Spirito Santo di come si vive secondo verità e giustizia, santità e amore, fede e carità, speranza e ogni altra virtù ogni relazione: con Dio, con se stessi, con i fratelli, con il creato, con il tempo presente, con il tempo futuro o eternità. La preghiera è una delle tante relazioni del credente con il suo Dio e Signore. Questa relazione va vissuta secondo purezza di verità. Ecco un principio da mettere nel cuore.

La preghiera deve essere vissuta in una visione di verità: verità di Dio e verità dell'uomo. Dio è il Signore, il Santo, la Vita di ogni uomo. Quale dovrà essere il desiderio del cristiano da manifestare a Dio nella preghiera? Che la verità di Dio risplenda in ogni cuore in tutta la potenza della sua luce. Dio deve essere conosciuto da ogni uomo, poiché sua creatura, nel più grande splendore del suo essere santo, onnipotente, eterno, giusto, misericordioso, pietoso, ricco di grazia e fedeltà. Oggi, in verità, si

sta commettendo un grande misfatto. Il nome di Dio viene bestemmiato anche dai discepoli di Gesù, perché privato delle sue altissime verità. È privato del suo mistero eterno di Unità e di Trinità; della generazione eterna del Figlio e della processione, anch'essa eterna, dello Spirito Santo; della sua Signoria e del suo essere Giudice dei vivi e dei morti; del mistero del suo amore eterno. È Lui che ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito per la salvezza di ogni uomo. È privato di ogni altro suo mistero. Stiamo divenendo tutti adoratori di un Dio senza mistero, cioè di un Dio pensato dall'uomo. Ma un Dio pensato dall'uomo è solo un idolo. Sappiamo che un idolo è vanità e rende vani tutti coloro che lo adorano.

*Quale dovrà essere il desiderio del cristiano da manifestare a Dio nella preghiera? Che la verità di Dio risplenda in ogni cuore in tutta la potenza della sua luce*

Privando Dio di ogni suo mistero, ogni nostra preghiera non è più preghiera. Essa manca della vera relazione con il vero Dio e Signore. Urge insegnare agli uomini a pregare. Sempre dobbiamo partire dal manifestare qual è il vero mistero del nostro Dio e manifestarlo nella pienezza della sua verità. Ma oggi è difficile parlare dal mistero vero del nostro Dio. Ormai ognuno si sta costruendo la sua personale verità sul nostro Dio e Signore. Siamo giunti al punto del non ritorno. Se

qualcuno annuncia qualche verità del nostro Dio, è visto come persona che vive al tempo della preistoria dell'umanità. Qual è il risultato della privazione di Dio della sua verità e del suo mistero? Anche l'uomo viene privato della sua verità e del suo mistero. In eterno e per sempre, è dalla verità e dal mistero di Dio che si conosce e si realizza il mistero dell'uomo. Si priva Dio della verità del suo mistero, anche l'uomo viene privato della verità del suo mistero. La morte del vero Dio è morte anche del vero uomo. Ogni falsità introdotta sul mistero di Dio è falsità introdotta nel mistero dell'uomo. Chi vuole dare all'uomo dignità, verità, giustizia, santità, necessariamente dovrà iniziare con il dare a Dio dignità, verità, giustizia, santità. Un Dio falso dona un uomo falso. Oggi stiamo costruendo uomini falsi, perché ci stiamo tutti fabbricando un Dio falso. Se vogliamo formare veri uomini, che camminino nella verità, nella giustizia, che siano veri operatori di pace, fratelli gli uni degli altri, dobbiamo dare ad ogni uomo il vero Dio e il vero Dio è solo il Padre del Signore nostro Gesù Cristo. La Madre nostra celeste ci aiuti in quest'opera che non è più procrastinabile, rinviabile.



## SE TU ASCOLTERAI...

### Madre di Misericordia

Il Dio vivo e vero è Padre di fedeltà, misericordia, pietà, compassione, giustizia. Ma cos'è, secondo purezza di verità, la giustizia in Dio? È la fedeltà ad ogni sua Parola. Lui ha detto: "Dell'albero della conoscenza non devi mangiare. Se tu mangi dei frutti di quell'albero, certamente dovrai morire". Questa la Parola di Dio. L'uomo mangiò dei frutti di quell'albero e noi tutti, ogni giorno, sperimentiamo la morte nella nostra persona. Ma Dio ha anche detto: "Se tu ti penti del tuo peccato e mi chiedi perdono, io non ricorderò più i tuoi peccati". Così il profeta Isaia: «Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova». «Su, venite e discutiamo - dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana. Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra. Ma se vi ostinate e vi ribellate, sarete divorati dalla

spada, perché la bocca del Signore ha parlato» (Is 1,16-20). Anche nel praticare la giustizia, Dio è sempre misericordioso.

Questa verità non si può predicare della Vergine Maria. Lei è stata costituita dal Figlio suo, per volontà del Padre, nello Spirito Santo, Madre di Misericordia. A Lei è affidata la missione di coprire con la sua santità tutte le disobbedienze dell'uomo fatte alla Legge del Signore, mai però perché si continui a peccare, ma perché il Signore ritardi la sua giustizia e il suo giusto giudizio. In più Lei deve pregare senza sosta il Figlio suo perché voglia concedere ai peccatori ogni grazia perché possano convertirsi, ritornando nella pienezza dell'obbedienza. Lei è in tutto simile al contadino che chiede al padrone della vigna un anno in più perché lui curi l'albero in modo che possa produrre frutti. Se poi il fico non darà frutti, è giusto che venga tagliato.

La Vergine Maria tutto farà per la salvezza dei suoi figli. Dove c'è uno spiraglio di possibilità sempre Lei

interviene. Sappiamo che Lei può strappare al Figlio suo ogni grazia. Non solo noi sempre dobbiamo rivolgerci a Lei con grande fiducia. Dobbiamo insegnare ad ogni altro uomo ad aggrapparsi a Lei senza mai separarsi. Personalmente ho sempre pensato che se Giuda, dopo il suo peccato di tradimento, si fosse rivolto alla Vergine Maria e avesse umilmente chiesto perdono, Lei lo avrebbe ottenuto dal Figlio suo. Madre sempre sollecita e attenta per il più grande bene dei tuoi figli, aiutaci a vivere nella grazia e nella benedizione del nostro Dio.

*La Vergine Maria  
tutto farà per la salvezza  
dei suoi figli.  
Dove c'è uno spiraglio  
di possibilità  
sempre Lei interviene*

#### DAL POZZO DI GIACOBBE

Gesù ci insegna che al Padre una cosa sola va chiesta: lo Spirito Santo. Tutte le altre cose sono già nostre. Il Padre sa di cosa abbiamo bisogno e già le ha predisposte per noi. Dobbiamo chiedere lo Spirito Santo, perché è Lui che deve condurre la nostra natura ad una novità spirituale sempre più nuova. È lo Spirito che deve operare la piena spiritualizzazione di tutta la nostra natura: anima, spirito, corpo. Se lo Spirito non è chiesto, se ogni giorno non viene ravvivato, a poco a poco perde il suo vigore in noi e noi torniamo nella nostra vecchia natura. Quando lo Spirito cresce in noi, anche noi cresciamo in Lui. Crescendo in Lui, cresciamo in Cristo, crescendo in Cristo, cresciamo in umanità. Senza una reale, quotidiana, costante crescita nello Spirito, la vecchia umanità impone la sua legge di stoltezza e di morte.

## IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

### Qual è il significato di queste parole: "Dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione"?

L'uomo vive se si nutre. Si nutre se ha il pane quotidiano. Chi dona il pane all'uomo? Il Signore. Ma l'uomo non è solo corpo, è anche anima e spirito. Il corpo si nutre di pane materiale. Lo spirito si nutre di luce, verità, Parola di Dio, purissimo insegnamento della dottrina degli Apostoli. L'anima si nutre di grazia. Questo triplice nutrimento va sempre chiesto al Signore. Chi si deve nutrire è l'uomo, non una parte dell'uomo. Pane materiale, luce e verità, sapienza e Vangelo, grazia e Spirito Santo, devono essere un solo nutrimento. Questo nutrimento va sempre chiesto al Signore. È una sua grazia.

L'uomo non è perfezione assoluta. È anche peccato, trasgressione dei Comandamenti, offesa che lui arreca a Dio e ai fratelli, ma anche offesa a lui arrecata. Le offese si cancellano solo con il perdono. Poiché ogni peccato è contro Dio, a Dio si deve chiedere perdono. Il Signore perdona ad una condizione: che anche noi perdoniamo a coloro che ci hanno offeso. L'uomo non è solo presente, è anche un futuro verso il quale cammina. È un futuro sempre esposto alla tentazione. Chi può sostenerci perché non cadiamo nella tentazione? Solo il Signore può con la potenza del suo Santo Spirito, per la grazia di Cristo Gesù. È stato tentato Gesù. Sarà tentato ogni

uomo. Non c'è nessun uomo che non sarà tentato. Sapendo questo, alla tentazione ci si deve preparare con la preghiera e con la perfetta conoscenza della Parola di Dio. Chi si prepara mai cadrà. Avrà intelligenza nello Spirito Santo per conoscerla, e forza, sempre nello Spirito Santo, per vincerla.

Gesù chiede di pregare per non cadere in tentazione. Il libro del Siracide ci invita a prepararci al combattimento per non cadere in tentazione: "Figlio, se ti presenti per servire il Signore, preparati alla tentazione. Abbi un cuore retto e sii costante, non ti smarrire nel tempo della prova. Stai unito a lui senza separartene, perché tu sia esaltato nei tuoi ultimi giorni. Accetta quanto ti capita e sii paziente nelle vicende dolorose, perché l'oro si prova con il fuoco e gli uomini

ben accetti nel crogiuolo del dolore. Nelle malattie e nella povertà confida in lui. Affidati a lui ed egli ti aiuterà, raddrizza le tue vie e spera in lui. Voi che temete il Signore, aspettate la sua misericordia e non deviate, per non cadere" (Sir 2,1-7). Madre della divina grazia, vieni in nostro soccorso. Ottienici dallo Spirito Santo luce, sapienza, forza, costanza, e così mai cadremo in tentazione. Tu verrai in nostro soccorso e noi serviremo il Signore in santità e giustizia per tutti i nostri giorni. Amen.

*Il Signore perdona ad una condizione: che anche noi perdoniamo a coloro che ci hanno offeso*

#### NEL PROSSIMO NUMERO

Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli

Conversione fede obbedienza salvezza

Vergine prudentissima

Spesso sento ripetere: "Fatti l'esame di coscienza". Esiste una regola universale perché tutti possano esaminare secondo verità la propria coscienza?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.  
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

